



# Euregio: esportatori e non esportatori a confronto

Stefano Schiavo

► **To cite this version:**

| Stefano Schiavo. Euregio: esportatori e non esportatori a confronto. 2007. hal-00973119

**HAL Id: hal-00973119**

**<https://hal-sciencespo.archives-ouvertes.fr/hal-00973119>**

Preprint submitted on 22 May 2014

**HAL** is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

*Eurobs*

Osservatorio dell'Euregio  
Observatorium der Euregio



1/07



EUREGIO

ESPORTATORI E | EXPORTEURE UND  
NON ESPORTATORI | NICHTEXPORTEURE  
A CONFRONTO | IM VERGLEICH

Stefano Schiavo



Università di - Universitäten von



Bolzano-Bozen



Innsbruck



Trento



Banca  
di Trento e Bolzano  
Bank  
für Trient und Bozen

# Come e perché è nato



# Entstehung und Zielsetzung

La Banca di Trento e Bolzano ha concordato all'inizio del 2004 con le Università di Trento, Bolzano e Innsbruck la creazione e l'attivazione di un gruppo di studio propedeutico, alla scadenza del primo anno di attività, alla costituzione di un osservatorio permanente sugli aspetti socio-economici dell'Euregio.

L'obiettivo è l'approfondimento con approccio metodologico e scientifico delle interrelazioni e delle correnti economico-culturali presenti all'interno della suddetta area, composta, come è noto, dai territori delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dal Land Tirol, che hanno fornito il proprio patrocinio sentendosi partecipi di un contesto che si distingue per sensibilità, affinità e interessi comuni.

L'obiettivo si ripromette di verificare oggettivi riscontri circa la capacità dell'Euregio di costituire un polo omogeneo di sviluppo e quindi d'attrazione rispetto ad altre aree, anche individuandone i "collanti".

Si tratta di capire anche il ruolo di cinghia di trasmissione dei traffici mercantili che a Nord e a Sud stanno incidendo positivamente sulle interconnessioni all'interno di detta regione, dove in prospettiva è facile prevedere la concentrazione di importanti investimenti.

Tale Osservatorio, dato il buon lavoro svolto nel primo anno dal gruppo di studio dei membri fondatori, si è concretizzato formalmente nel gennaio 2005, e si propone come punto di riferimento permanente di consultazione a disposizione delle istituzioni e delle forze socio-economiche.

Die Bank für Trient und Bozen hat zu Beginn des Jahres 2004 mit den Universitäten von Trient, Bozen und Innsbruck die Gründung einer Studiengruppe vereinbart. Im Rahmen dieser Vereinbarung sollte nach Ablauf des ersten Tätigkeitsjahres eine permanente Beobachtungsstelle („Observatorium“) über die sozio-ökonomischen Aspekte der Euregio geschaffen werden.

Ziel dieser Bemühungen ist es, mit einem wissenschaftlichen Ansatz die Beziehungen und die wirtschaftlich-kulturellen Entwicklungen innerhalb der Euregio zu erforschen. Das Gebiet der Euregio umfasst bekanntermaßen die Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie das Land Tirol; diese fungieren als Schirmherren und verstehen sich als Teil eines Projektes, das sich durch gemeinsame Interessen und Zielsetzungen auszeichnet. Die Fähigkeit der Euregio zur Bildung eines einheitlichen Entwicklungspols (interne Kohäsion) und die Stärke der Anziehungskraft der Region auf andere Gebiete (externe Attraktion) stehen im Zentrum der Analyse. Diese Faktoren werden anhand von objektiv wahrnehmbaren Anhaltspunkten analysiert. Dabei sollten auch die verbindenden Elemente zwischen Kohäsion und Attraktion identifiziert werden. Die Bemühungen gelten ferner dem Verständnis von Handelsströmen im Norden und Süden sowie ihren zugrunde liegenden Kräften. Diese wirken sich positiv auf die internen Beziehungen der Region aus, so dass für die Zukunft eine Konzentration bedeutender Investitionen zu erwarten ist.

Das Observatorium wurde formell im Januar 2005 ins Leben gerufen, nachdem die Arbeit der von den Gründungsmitgliedern gebildeten Studiengruppe gute Ergebnisse erbracht hatte. Sie bietet sich jetzt als Anlaufstelle an, die gesellschaftlichen ebenso wie wirtschaftlichen Institutionen zur Konsultation bereit steht.

*Eurobs*

# Osservatorio dell'Euregio Observatorium der Euregio

1/07



## EUREGIO

### ESPORTATORI E NON ESPORTATORI A CONFRONTO

### EXPORTEURE UND NICHTEXPORTEURE IM VERGLEICH

Stefano Schiavo (\*)

(\*) Stefano Schiavo è dottore di ricerca in Economia e Management ed è attualmente ricercatore presso il Dipartimento di Ricerca sull'Innovazione e la Concorrenza dell'Observatoire Français des Conjonctures Économiques a Valbonne Sophia Antipolis. Ha sviluppato questo lavoro presso l'Università degli Studi di Trento con la supervisione dei prof. Enrico Zaninotto e Maria Luigia Segnana nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dall'Eurobs. L'Autore ringrazia Giulio Serafini della Camera di Commercio di Trento, Stefano Perini dell'Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio di Bolzano e Leonhard Pertl della Wirtschaftskammern Österreichs per la cortese e preziosa collaborazione fornita.

(\*) Stefano Schiavo ist Doktor für Wirtschaft und Management und hat zur Zeit einen Forschungsauftrag in der Abteilung für die Erforschung von Innovation und Wettbewerb des Observatoire Français des Conjonctures Économiques in Valbonne Sophia Antipolis. Er hat diese Arbeit an der Universität Trient unter der Aufsicht der Professoren Enrico Zaninotto und Maria Luigia Segnana im Rahmen eines vom Eurobs finanzierten Forschungsprojekts entwickelt. Der Autor dankt Giulio Serafini von der Handelskammer Trient, Stefano Perini vom Wirtschafts-forschungsinstitut der Handelskammer Bozen und Leonhard Pertl von der Wirtschaftskammer Österreich für die freundliche und wertvolle Unterstützung.



Università di - Universitäten von



Bolzano-Bozen



Innsbruck



Trento



Banca  
di Trento e Bolzano  
Bank  
für Trient und Bozen



## INDICE

## INDEX

### Pagina - Seite

INTRODUZIONE	3	EINFÜHRUNG
I DATI DI PARTENZA	4	DIE AUSGANGSDATEN
NOTE METODOLOGICHE	7	METHODOLOGISCHE ANMERKUNGEN
ESPORTATORI E NON ESPORTATORI A CONFRONTO	9	EXPORTEURE UND NICHTEXPORTEURE IM VERGLEICH
ANALISI DINAMICA	14	DYNAMISCHE ANALYSE
CONCLUSIONI	18	SCHLUSSFOLGERUNGEN

Questo studio riprende e approfondisce alcuni degli spunti emersi dal rapporto sulla dinamica dell'export pubblicato dall'Eurobs lo scorso anno.

Le tre province che fanno parte dell'Euregio sono caratterizzate da alcune interessanti regolarità e differenze nella propria struttura economica.

In particolare, si osserva come la vocazione all'export sia più marcata in Tirolo e come il tessuto economico di questa regione sia caratterizzato da imprese di dimensione più grande e dalla presenza di numerose multinazionali.

L'obiettivo dell'analisi è quello di analizzare in maniera più approfondita questi fatti stilizzati a partire da microdati, ossia rilevazioni del comportamento delle singole imprese.

In particolare si è voluto studiare le differenti caratteristiche e le diverse performance delle imprese esportatrici e non esportatrici.

Questo rappresenta un primo passo nell'analisi della relazione tra esportazioni e performance economica.

Per quanto riguarda l'Euregio, le domande da cui lo studio prende spunto hanno un'immediata declinazione locale: il Tirolo esporta più del Trentino e dell'Alto Adige perché le sue imprese sono più grandi? le imprese esportatrici sono più produttive di quelle che producono solo per il mercato interno? possiamo concludere che le imprese tirolesi sono quindi più efficienti di quelle trentine e altoatesine?



Diese Studie greift einige der Ansätze des im letzten Jahr vom Eurobs veröffentlichten Berichts über die Dynamik des Exports wieder auf und vertieft sie. Die drei Provinzen, aus denen sich die Euregio zusammensetzt, sind von einigen interessanten Regelmäßigkeiten und Unterschieden in ihrer Wirtschaftsstruktur gekennzeichnet. Insbesondere kann man feststellen, dass die Tendenz zum Export in Tirol ausgeprägter und das Wirtschaftsgefüge dieser Region von größeren Unternehmen und der Präsenz zahlreicher multinationaler Unternehmen charakterisiert ist.

Das Ziel der Analyse ist die detaillierte, von Mikrodaten ausgehende Untersuchung dieser stilisierten Fakten bzw. Beobachtungen des Verhaltens der einzelnen Unternehmen. Insbesondere sollen die unterschiedlichen Charakteristika und verschiedenen Ergebnisse der exportierenden und nichtexportierenden Unternehmen untersucht werden. Dies ist ein erster Schritt zur Analyse des Verhältnisses zwischen Exporten und anderen wirtschaftlichen Kennziffern zum Unternehmenserfolg. Was die Euregio angeht, so haben die Fragen, auf die sich die Studie basiert, einen direkten lokalen Bezug: Exportiert Tirol mehr als das Trentino und Südtirol, weil seine Unternehmen größer sind? Sind die exportierenden Unternehmen produktiver als diejenigen, die nur für den Binnenmarkt produzieren? Können wir schlussfolgern, dass die Tiroler Unternehmen also effizienter sind als diejenigen des Trentino und Südtirols?



## I DATI DI PARTENZA

L'analisi utilizza dati contenuti in tre distinte indagini statistiche indipendenti tra loro e rispondenti a diversi criteri.

Le elaborazioni statistiche per il Tirolo si basano su un'indagine strutturale annuale effettuata dall'Istituto di statistica austriaco (Statistik Austria) sull'intera economia nazionale.

La nostra attenzione si concentra sul comparto manifatturiero i cui dati si riferiscono al periodo che va dal 1996 al 2005 e coprono un numero di imprese che varia tra le 140 dei primi 3 anni alle circa 500 a partire dal 1999, per un totale di 3800 osservazioni.

I dati per la provincia di Bolzano sono invece rappresentativi dell'universo provinciale così che di fatto è possibile estrapolare le conclusioni tratte dall'analisi all'intera economia altoatesina.

L'indagine annuale condotta dall'IRE della Camera di Commercio (CCIAA) di Bolzano riporta i dati relativi all'export aziendale a partire dal 1995: il campione conta circa 600 imprese fino al 2002, per poi raddoppiare negli ultimi due anni a nostra disposizione.

L'analisi riportata in questo documento si concentra su 470 imprese operanti nei comparti agro-alimentare (sotto forma di cooperative agricole, che rivestono un'importanza particolare nella provincia di Bolzano e vengono trattate come una categoria a sé stante nelle rilevazioni dell'IRE), dell'industria, e dell'artigianato.

Per quanto riguarda il Trentino i dati

## DIE AUSGANGSDATEN

Die Analyse verwendet Daten aus drei voneinander unabhängigen unterschiedlichen statistischen Erhebungen, die verschiedene Kriterien untersucht haben.

Die statistischen Werte für Tirol basieren auf einer jährlichen strukturellen, vom österreichischen Institut für Statistik (Statistik Austria) durchgeführten Untersuchung der gesamten nationalen Wirtschaft.

Unser Augenmerk konzentriert sich auf den Bereich des verarbeitenden Gewerbes, dessen Daten sich auf den Zeitraum von 1996 bis 2005 beziehen und eine Anzahl von Unternehmen abdecken, die zwischen 140 in den ersten 3 Jahren und ca. 500 ab 1999 von insgesamt 3800 Beobachtungen variieren.

Die Daten für die Provinz Bozen sind hingegen repräsentativ für Südtirol, und daher war es möglich, die Ergebnisse der Analyse auf die gesamte Südtiroler Wirtschaft zu extrapolieren.

Die jährliche, vom WIFO der Handelskammer Bozen durchgeführte Untersuchung zeigt die Daten der Unternehmensexporte ab 1995: Die Stichprobe setzte sich bis 2002 aus ca. 600 Unternehmen zusammen und hat sich dann in den letzten zwei vorliegenden Jahren verdoppelt.

Die in diesem Dokument wiedergegebene Analyse konzentriert sich auf 470, im Bereich Land- und Ernährungswirtschaft (als Landwirtschaftskooperativen, die in der Provinz Bozen eine große Bedeutung

Sono raccolti dalla CCIAA di Trento nel contesto di una rilevazione che ha cadenza annuale.

I dati a nostra disposizione, che ci sono stati forniti in forma anonima, riguardano circa 870 imprese operanti nei settori estrattivo e manifatturiero.

Generalmente le imprese non sono presenti per l'intero arco temporale analizzato, che va dal 1990 al 2003: ciò fa sì che ogni anno siano presenti circa 500 imprese per un numero totale di osservazioni di circa 7500.

Il campione non è rappresentativo dell'intera economia provinciale e quindi ogni tentativo di generalizzazione deve essere letto con cautela.

Un fenomeno tipico dei microdati è la sottostima del numero di imprese di piccole dimensioni.

Nel caso in oggetto per esempio, le imprese con meno di 10 addetti rappresentano il 94% delle imprese operanti in provincia di Trento (dati del Censimento 2001), mentre nei dati a nostra disposizione questa percentuale oscilla tra il 2 (per il 1990) e il 21% (per il 1997).

Il risultato è una generalizzata sovrastima delle dimensioni medie d'impresa: il fatto poi che le tre indagini campionarie siano indipendenti l'una dall'altra e rispondano a criteri diversi fa sì che questo problema non incida in maniera omogenea sulle basi di dati utilizzate.

Haben und bei den Erhebungen des WIFO als eine separate Kategorie behandelt werden), Industrie und Handwerk tätige Unternehmen.

Hinsichtlich der Provinz Trient wurden die Daten von der Handelskammer Trient im Rahmen einer jährlich stattfindenden Erhebung gesammelt. Der in anonymisierter Form übermittelte Datensatz bezieht sich auf ca. 870, in der Bergbau- und Verarbeitungsindustrie tätige Unternehmen. Im Allgemeinen sind die Unternehmen nicht über den ganzen analysierten Zeitraum von 1990 bis 2003 anwesend: Das bedeutet, dass jedes Jahr ca. 500 Unternehmen von insgesamt 7500 Beobachtungen anwesend sind. Die Stichprobe ist nicht repräsentativ für die gesamte Wirtschaft der Provinz, und daher muss jeder Versuch der Verallgemeinerung mit Vorsicht behandelt werden.

Ein typisches Phänomen der Mikrodaten ist die Unterschätzung der Anzahl von Unternehmen kleinerer Größe. Im vorliegenden Fall machen die Unternehmen mit weniger als 10 Angestellten 94% der in der Provinz Trient tätigen Unternehmen aus (Daten der Arbeitsstättenzählung 2001), während dieser Prozentsatz bei den herangezogenen -Daten zwischen 2 (für 1990) und 21% (für 1997) schwankt.

Das Ergebnis ist eine allgemeine Überschätzung der Unternehmensdurchschnittsgrößen: Außerdem führt die Tatsache, dass die drei Stichprobenerhebungen unabhängig voneinander durchgeführt wurden und unterschiedliche Kriterien verwenden, dazu, dass dieses Problem die verwendeten Datensätze nicht homogen beeinflusst.







Tab. 1

Tab. 1

Paese	Dimensione media d'impresa in Termini di addetti		Durchschnittliche Unternehmensgröße in Bezug auf Anzahl der Angestellten		
	Universo <sup>†</sup>	Campione	Grundgesamtheit <sup>†</sup>	Stichprobe	Land
Trentino	5	50	5	50	Trentino
Alto Adige/Südtirol	4	41	7	41	Südtirol
Tirol	17	88	17	88	Tirol

†: Fonte ISTAT, 8° Censimento dell'industria e dei servizi Statistik Austria, Statistisches Jahrbuch 2006.

†: Quelle: ISTAT, 8. Arbeitsstättenzählung und Statistik Austria, Statistisches Jahrbuch 2006

Per dare un'idea più precisa della distorsione derivante dalle procedure di campionamento la tabella 1 riporta sia le dimensioni medie d'impresa che si riferiscono all'intero comparto industriale (dati desunti dalle pubblicazioni ufficiali degli uffici di statistica), sia i valori omologhi che risultano dai dati a nostra disposizione.

Come si può vedere, i differenziali dimensionali che caratterizzano le imprese operanti nelle tre aree che costituiscono l'Euregio (in particolare la differenza tra le imprese italiane e quelle austriache) viene in parte offuscata nel nostro campione.

Zur Vermittlung eines deutlicheren Bilds der Verzerrung durch das Stichprobenverfahren gibt Tabelle 1 sowohl die durchschnittlichen Unternehmensgrößen, die sich auf den gesamten Industriezweig beziehen (aus den offiziellen Veröffentlichungen der Statistikbüros entnommene Daten), als auch die entsprechenden Werte wieder, die sich aus den vorliegenden Daten ergeben.

Wie man sehen kann, werden die Größen unterschiede, die charakteristisch für die in der Euregio tätigen Unternehmen sind (dies gilt insbesondere für die Differenz zwischen den italienischen und den österreichischen Unternehmen), in unserer Stichprobe teilweise verzerrt.

## NOTE METODOLOGICHE

L'eterogeneità dei dati di partenza implica che la possibilità di confrontare caratteristiche e performance delle imprese operanti nelle diverse aree geografiche sia limitata proprio in virtù delle differenti specificità dei campioni a nostra disposizione.

Nel corso dell'analisi si è cercato di ovviare a questo problema attraverso l'utilizzo di indicatori quanto più possibile omogenei.

In particolare si è scelto di utilizzare i valori mediani, anziché quelli medi i quanto i primi sono meno sensibili alla presenza di valori estremi nelle distribuzioni.

In altre parole, mentre la presenza di poche imprese molto grandi ha un impatto notevole sul valore medio, essa non incide sulla mediana che dunque è in grado di fornirci un quadro più vicino alla realtà analizzata.

La tabella 2 riporta un confronto tra le due statistiche per il numero di addetti e il fatturato.

Come si vede, utilizzando il valore mediano si riesce a ridurre di molto la distorsione introdotta dal campionamento.

## METHODOLOGISCHE ANMERKUNGEN

Die Heterogenität der Ausgangsdaten impliziert, dass die Möglichkeit des Vergleichs von Eigenschaften und Ergebnissen der in den verschiedenen geographischen Gebieten tätigen Unternehmen aufgrund der verschiedenen Besonderheiten der Stichproben beschränkt ist. Im Verlauf der Analyse hat man versucht, diesem Problem durch die Verwendung möglichst homogener Indikatoren entgegen zu wirken. Insbesondere beschloss man, Medianwerte statt Durchschnittswerte zu verwenden, da erstere weniger sensibel auf das Vorhandensein extremer Werte bei der Verteilung reagieren. Mit anderen Worten hat das Vorhandensein weniger sehr großer Unternehmen einen deutlichen Einfluss auf den Durchschnittswert, während es den Median nicht erheblich beeinflusst. Damit kann diese Kennziffer, ein Bild vermitteln, das der analysierten Realität näher kommt. Tabelle 2 zeigt einen Vergleich zwischen den beiden Statistiken hinsichtlich der Anzahl der Angestellten und der Summe des Umsatzes. Wie man sieht, kann man durch die Verwendung des Medianwertes die durch die Stichprobe ausgelöste Verzerrung deutlich reduzieren.





Tab. 2

Tab. 2

Media e mediana a confronto			Durchschnitts- und Medianwert im Vergleich		
Paese	Addetti Angestellte		Fatturato Umsatz		Land
	Media Durchschnitt	Mediana Median	Media Durchschnitt	Mediana Median	
Trentino	50	25	75454	28689	Tentino
Alto Adige/Südtirol	67	14	110873	13561	Südtirol
Tirol	88	27	140894	26276	Tirol

Per quanto riguarda la scelta delle variabili analizzate, in quel che segue ci concentreremo per lo più su due indicatori di dimensione, il numero di addetti e il fatturato, e un indice di performance, cioè il fatturato per addetto.

A rigore, il valore aggiunto per addetto costituisce una migliore misura della produttività del lavoro, anche se l'utilizzo del fatturato è piuttosto comune in letteratura e, nel caso presente, è dettato da ragioni di disponibilità e comparabilità dei dati.<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Il valore aggiunto non è sensibile ad eventuali acquisti di beni intermedi da aziende facenti capo allo stesso gruppo industriale a prezzi non di mercato (queste transazioni rappresentano infatti degli scambi interni all'impresa). Nel contesto della nostra analisi questa distinzione è con tutta probabilità poco rilevante per le imprese italiane, mentre potrebbe avere importanza nel caso del Tirolo, il cui tessuto produttivo è caratterizzato da numerose imprese multinazionali.

Was die Wahl der analysierten Variablen anbelangt, so konzentrieren wir uns im folgenden hauptsächlich auf zwei Größenindikatoren, die Anzahl der Angestellten und den Umsatz, und eine Leistungskennzahl, nämlich den Umsatz pro Angestelltem.

Genau genommen ist der Wertschöpfung pro Angestelltem ein besserer Messwert für die Produktivität der Arbeit, auch wenn die Verwendung des Umsatzes in der Literatur ziemlich üblich und im vorliegenden Fall aus Gründen der Datenverfügbarkeit und –vergleichbarkeit zwingend ist.<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Die Wertschöpfung reagiert nicht auf eventuelle Käufe von Zwischenprodukten zu Nichtmarktpreisen seitens zu derselben Industriegruppe gehörenden Unternehmen (diese Transaktionen stellen in der Tat Austausche innerhalb des Unternehmens dar). Im Rahmen unserer Analyse ist diese Unterscheidung höchstwahrscheinlich von geringer Bedeutung für die italienischen Unternehmen, während sie im Fall von Tirol wichtig sein könnten, dessen Wirtschaftsgefüge durch zahlreiche multinationale Unternehmen charakterisiert ist.

## ESPORTATORI E NON ESPORTATORI A CONFRONTO

La tabella 3 riassume alcune delle caratteristiche delle imprese analizzate, e mette in luce alcune prime significative differenze tra esportatori e non esportatori, nonché tra le diverse aree geografiche.

In particolare si può notare come l'impresa mediana sia di dimensioni più ridotte in Alto Adige sia in termini di addetti che di fatturato, mentre non si riscontra alcuna sostanziale differenza tra le imprese trentine e quelle tirolesi.

La scomparsa di ogni differenza dimensionale tra Trentino e Tirolo, e la sostanziale difformità tra i dati presentati nelle tabelle 1 e 3 è da imputare alla struttura del campione.

Possiamo osservare anche come la differenza tra imprese si faccia sensibilmente meno marcata quando si confrontano le imprese esportatrici, a testimoniare il fatto che confrontarsi sui mercati internazionali tende ad agire come agente omologante e fa sì che le caratteristiche dell'impresa dipendano meno dalle specificità locali e più dalle esigenze dettate dai mercati di sbocco.

La differenza tra esportatori e non esportatori è marcata e ricorre in tutte e tre le aree geografiche, anche se la portata del differenziale è diversa.

## EXPORTEURE UND NICHTEXPORTEURE IM VERGLEICH



Tabelle 3 fasst einige der Charakteristika der analysierten Unternehmen zusammen und zeigt einige erste bedeutsame Unterschiede zwischen Exporteuren und Nichtexporteuren bzw. den verschiedenen geographischen Gebieten auf. Insbesondere kann man feststellen, dass das Median-Unternehmen in Südtirol eine geringere Größe sowohl hinsichtlich der Angestellten, als auch hinsichtlich des Umsatzes aufweist, während es keine wesentlichen Unterschiede zwischen Trentiner und Tiroler Unternehmen gibt. Das Verschwinden jeden Größenunterschieds zwischen Trentino und Tirol sowie die wesentliche Ungleichheit zwischen den Daten der Tabellen 1 und 3 sind auf die Struktur der Stichprobe zurückzuführen.

Wir können auch beobachten, wie der Unterschied zwischen den Unternehmen deutlich abnimmt, wenn man exportierende Unternehmen miteinander vergleicht, was die Tatsache belegt, dass der Vergleich auf internationalen Märkten einen Ausgleichseffekt hat und dazu führt, dass die Charakteristika des Unternehmens weniger von den örtlichen Besonderheiten, als von den Bedürfnissen des Absatzmarktes bestimmt werden.

Der Unterschied zwischen Exporteuren und Nichtexporteuren ist deutlich und tritt in allen drei geographischen Gebieten auf, auch wenn das Ausmaß des Unterschieds verschieden ist.



Tab. 3

Tab. 3

	Esportatori e non esportatori a confronto				Experteure und Nichtexperteure im Vergleich		
	Trentino		Alto Adige/Südtirol		Tirol		
	Non exp Nichtexp.	Exp Exp.	Non exp Nichtexp.	Exp Exp.	Non exp Nichtexp.	Exp Exp.	
Fatturato	17567	40880	5159	34793	13202	41602	
addetti	18	33	7	27	18	39	Angestellte
fatturato per add.	967	1161	605	1141	703	1053	Umsatz pro Ang.
Valori mediani							Medianwerte

La differenza tra esportatori e non esportatori è marcata e ricorre in tutte e tre le aree geografiche, anche se la portata del differenziale è diversa.

Essa appare maggiore in Alto Adige proprio perché la provincia di Bolzano è caratterizzata da imprese non esportatrici di dimensioni molto piccole.

Legata alla dimensione d'impresa è anche la differente propensione all'export mostrata dalle diverse zone.

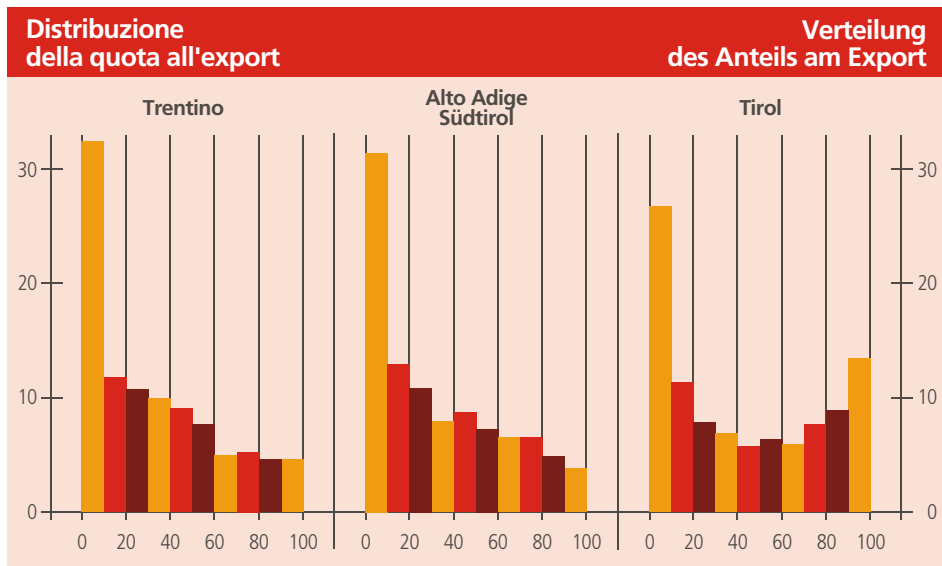
In particolare, mentre in Trentino ed in Tirolo la percentuale di imprese esportatrici nel campione supera il 70%, in Alto Adige la quota di aziende che serve esclusivamente il territorio nazionale supera il 40%.

Il differenziale tra esportatori e non esportatori è consistente sia in termini di numero di addetti che di fatturato, a conferma del fatto che servendo i mercati esteri le imprese ampliano il proprio volume d'affari e devono dotarsi di un maggior numero di dipendenti.

Una caratteristica peculiare del Tirolo è l'elevato numero di imprese che esporta più del 70% del proprio fatturato, così che la distribuzione della quota all'export assume una caratteristica forma ad U (figura 1) che la differenzia dalle due province italiane.

Der Unterschied ist betragsmäßig in Südtirol höher, weil die Provinz Bozen durch nichtexportierende, sehr kleine Unternehmen charakterisiert ist. Mit der Unternehmensgröße hängt auch die von den verschiedenen Regionen bewiesene unterschiedliche Exportneigung zusammen. Während nämlich im Trentino und in Tirol der Prozentsatz der exportierenden Unternehmen in der Stichprobe über 70% liegt, übersteigt der Anteil an Firmen in Südtirol, die ausschließlich das nationale Territorium bedienen, 40%.

Der Unterschied zwischen Experteuren und Nichtexperteuren ist sowohl hinsichtlich der Anzahl der Angestellten, als auch des Umsatzes erheblich, was die Tatsache belegt, dass die Unternehmen durch die Bedienung der ausländischen Märkte ihren Umsatz vergrößern und mehr Angestellte einstellen müssen. Eine Besonderheit Tirols ist die erhöhte Anzahl an Unternehmen, die mehr als 70% ihres Umsatzes exportieren, so dass die Verteilung des Anteils am Export eine charakteristische U-Form annimmt (Abb. 1), das sie von den zwei italienischen Provinzen unterscheidet.



Particolarmente interessante è il dato che riguarda la produttività (misurata dal rapporto tra il fatturato in termini reali e il numero di dipendenti), che risulta essere sensibilmente più alta per le imprese esportatrici.

La maggior dimensione d'impresa per le imprese trentine e tirolesi si manifesta in un premio piuttosto ridotto in termini di produttività: rispetto alle aziende bolzanine infatti il fatturato per addetto è leggermente maggiore nel caso dei non esportatori, assolutamente in linea per gli esportatori.

Anche questo aspetto sembra testimoniare che operare sui mercati internazionale tende ad omologare le performance delle imprese. Un ulteriore prova di questa ipotesi deriva dal fatto che il premio all'export non sembra dipendere dalla dimensione d'impresa.

Ein besonderer Aspekt besteht darin, dass die Produktivität (gemessen durch das Verhältnis zwischen dem realen Umsatz und der Anzahl der Angestellten) bei exportierenden Unternehmen deutlich höher ist.

Die größere Dimension der Trentiner und Tiroler Unternehmen zeigt sich in einem deutlich geringeren Produktivitätsgewinn: Im Vergleich zu den Südtiroler Unternehmen ist der Umsatz pro Angestelltem in der Tat leicht höher im Fall der Nichtexporteure und nahe den Südtiroler Werten im Fall der Exporteure. Auch dieser Aspekt scheint ein Beweis dafür zu sein, dass Geschäftsaktivitäten auf internationalen Märkten zur Angleichung der Ergebnisse der Unternehmen führt.

Ein weiterer Hinweis auf die Gültigkeit dieser



Come si vede in figura 2 il differenziale di performance tra esportatori e non esportatori non aumenta all'aumentare della classe dimensionale (tranne per il Tirolo e solo nel caso delle imprese con più di 250 dipendenti).

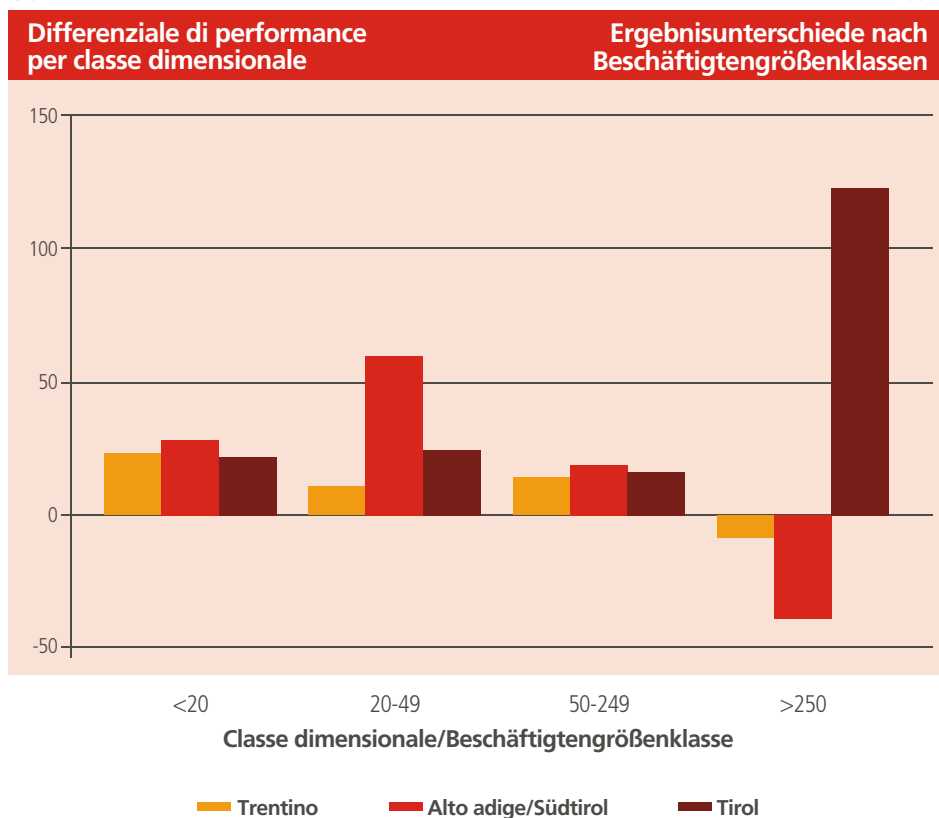
Al contrario, per quanto riguarda le aziende che operano nelle due province italiane, le imprese esportatrici di dimensione maggiore mostrano addirittura un differenziale negativo rispetto alle proprie omologhe che servono solo il mercato nazionale.

Hypothese ergibt sich aus der Tatsache, dass der Exporterfolg nicht von der Unternehmensgröße abzuhängen scheint. Wie man in Abb. 2 erkennen kann, steigen die Ergebnisunterschiede von Exporteuren und Nichtexporteuren bei wachsender Unternehmensgröße nicht an (außer in Tirol und nur im Fall von Unternehmen mit mehr als 250 Angestellten).

Im Gegenteil: Hinsichtlich der Unternehmen, die in beiden italienischen Provinzen tätig sind, weisen die größeren exportierenden Unternehmen sogar geringere Ergebnisse im Vergleich zu den Unternehmen auf, die nur den nationalen Markt bedienen.

Graf. 2

Abb. 2





Per quanto riguarda i diversi settori del comparto manifatturiero: in tutte tre le aree si osserva una propensione all'export molto variabile tra le diverse industrie.

La tabella 4 riporta per ogni area i cinque settori con la più alta quota di imprese operanti sul mercato internazionale.

Si possono vedere alcune interessanti analogie e differenze.

Le prime sono dettate con tutta probabilità dalla struttura dei settori in questione che hanno dimensione internazionale (autoveicoli, chimica).

La differenza più marcata é rappresentata dalla quota consistente di imprese agroalimentari altoatesine che servono mercati esteri, arrivando a vendervi quasi il 30% del proprio fatturato complessivo.

Hinsichtlich der verschiedenen Sektoren im Bereich verarbeitendes Gewerbe: In allen drei Gebieten kann man bei den verschiedenen Industrien eine sehr variable Tendenz zum Export beobachten.

Tabelle 4 zeigt für jedes Gebiet die fünf Sektoren mit dem höchsten Anteil an auf dem internationalen Markt tätigen Unternehmen. Man kann einige interessante Gemeinsamkeiten und Unterschiede feststellen. Erstere sind höchstwahrscheinlich das Ergebnis der Struktur der entsprechenden Sektoren, die eine internationale Ausprägung haben (Automobilindustrie, Chemie). Der deutlichste Unterschied besteht im dem großen Anteil von land- und ernährungswirtschaftlichen Unternehmen Südtirols, die ausländische Märkte bedienen und bis zu 30% ihres Gesamtumsatzes dorthin verkaufen.

Tab. 4

Tab. 4

Settori con la maggiore partecipazione all'export			Sektoren mit der höchsten Beteiligung am Export		
Trentino	Alto Adige/ Südtirol	Tirol	Trentino	Südtirol	Tirol
Chimica	Chimica	Carta	Chemie	Chemie	Papier
pellame	alimentare	metallurgia	Lederwaren	Nahrungsmittel	Metallverarbeitende Industrie
gomma, plastica	carta, editoria	macchine per ufficio	Gummi, Plastik	Papier, V erlagswesen	Büromaschinen
estrattivo	macchinari	autoveicoli	Bergbauindustrie	Maschinen	Automobilindustrie
autoveicoli	metallurgia	altri mezzi di trasporto	Automobilindustrie	Metallverarbeitende Industrie	Sonstige Transportmittel





## ANALISI DINAMICA

In questa sezione analizziamo l'andamento del premio all'export nel tempo concentrandoci su una singola area geografica alla volta.

Vogliamo in questo modo esplorare l'esistenza di fenomeni di 'apprendimento' attraverso i quali le imprese che si confrontano con la concorrenza internazionale tenderebbero a diventare più competitive e quindi ad accrescere il divario rispetto ai non esportatori: questa ipotesi dovrebbe quindi dar luogo ad un andamento crescente del premio all'export nel corso del tempo.<sup>2</sup>

<sup>2</sup>A rigore questo è vero solo se le imprese studiate rimangono le stesse nel corso dell'analisi, vale a dire se il campione è chiuso, cosa che non avviene nel caso in esame.

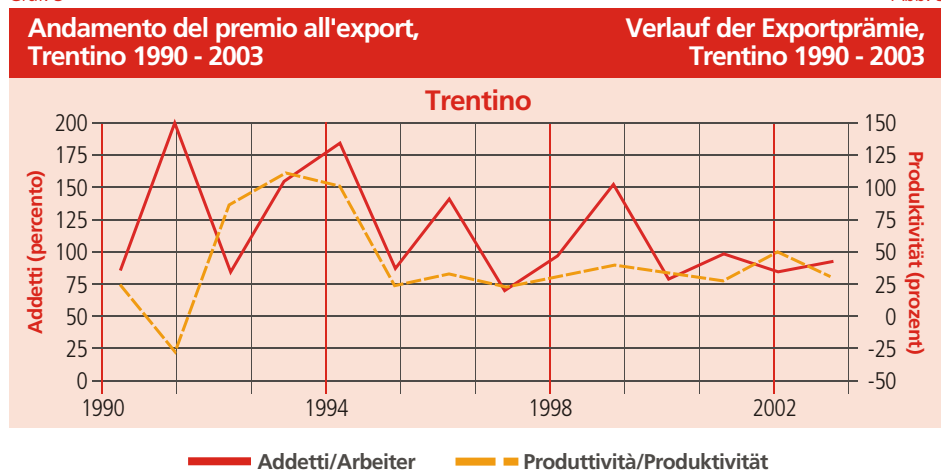
## DINAMISCHE ANALYSE

In diesem Abschnitt analysieren wir den Verlauf der Exportprämie, indem wir jedes geographische Gebiet separat betrachten. Auf diese Weise möchten wir das Vorhandensein von Phänomenen des „Lernens“ untersuchen, anhand dessen die Unternehmen, die sich mit der internationalen Konkurrenz vergleichen, anscheinend wettbewerbsfähiger werden und so das Gefälle im Vergleich zu den Nichtexporteuren vergrößern: Diese Hypothese müsste dann im Lauf der Zeit zu einem schnelleren Verlauf der Exportprämie führen.<sup>2</sup>

<sup>2</sup>Die Genau genommen trifft das nur zu, wenn die untersuchten Unternehmen im Verlauf der Analyse dieselben bleiben, d.h. wenn die Stichprobe geschlossen ist, was im vorliegenden Fall nicht gegeben ist.

Graf. 3

Abb. 3





Nelle figure 3 - 5 vengono rappresentati i valori medi del premio all'export in termini di dimensione e produttività.<sup>3</sup> Sebbene le serie storiche a nostra disposizione siano relativamente corte, per cui è difficile estrapolare un trend di lungo periodo dai grafici che seguono, possiamo comunque ricavare delle indicazioni interessanti.

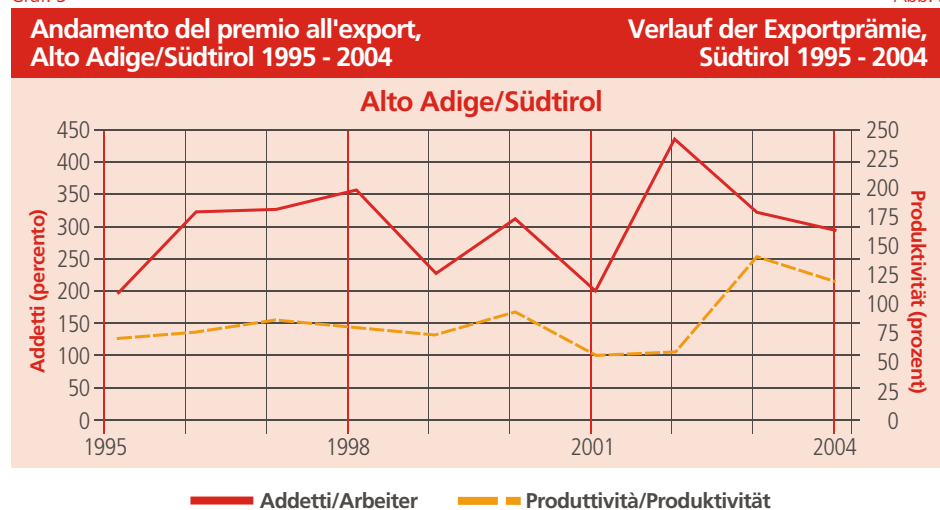
In den Abbildungen 3 - 5 werden die Medianwerte der Exportprämie hinsichtlich Größe und Produktivität dargestellt.<sup>3</sup> Auch wenn die uns zu Verfügung stehenden historischen Serien relativ kurz sind, und es daher schwierig ist, einen langfristigen Trend aus den folgenden Grafiken zu extrapolieren, können wir trotzdem interessante Erkenntnisse gewinnen.

<sup>3</sup>Il premio all'export è calcolato come la differenza percentuale tra il valore della variabile per le imprese esportatrici e il valore corrispondente per i non esportatori.

<sup>3</sup>Die Exportprämie ist die Differenz in Prozent zwischen dem Wert der Variablen für die exportierenden Unternehmen und dem entsprechenden Wert für die Nichtexporteure.

Graf. 3

Abb. 3



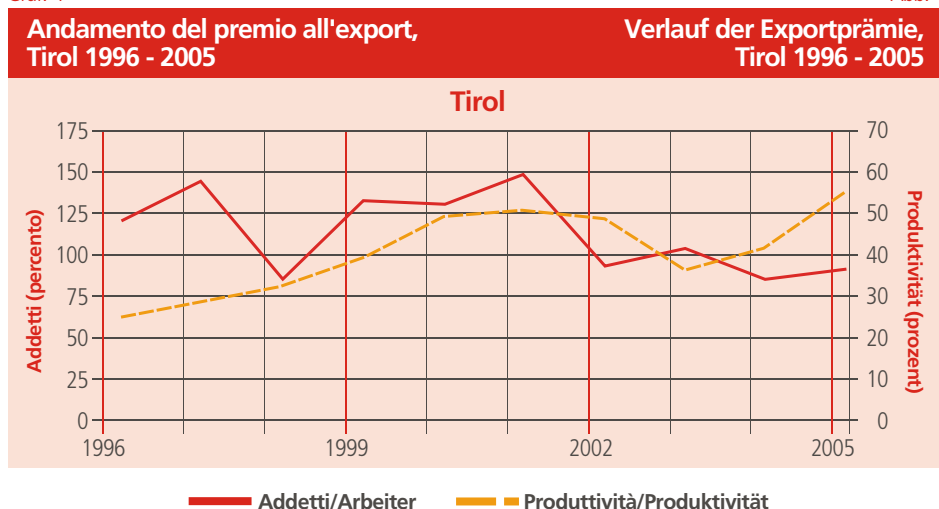
Per quanto riguarda il Trentino il premio all'export è caratterizzato da un andamento piuttosto irregolare: vediamo che in termini di addetti esso sembra seguire un trend negativo, mentre per quanto riguarda la produttività del lavoro esso è pressoché stabile, al di là

Hinsichtlich des Trentino ist die Exportprämie von einem relativ unregelmäßigen Verlauf gekennzeichnet: Wir sehen, dass der Trend bezüglich der Angestellten negativ zu verlaufen scheint, während er hinsichtlich der Arbeitsproduktivität abgesehen von den



Graf. 4

Abb. 4



delle ampie fluttuazioni che caratterizzano i primi anni sotto esame.

A differenza di quanto osservato per le imprese trentine, la figura 4 suggerisce che in Alto Adige la differenza tra aziende esportatrici e non esportatrici è aumentata nel corso dell'ultimo decennio.

La tendenza è meno marcata per la dimensione d'impresa, mentre risulta più sensibile in termini di produttività del lavoro.

La dinamica del premio all'export in Tirolo mostra una diversa evoluzione nel caso della dimensione e della produttività.

Per quanto riguarda il numero di addetti, è difficile stabilire l'esistenza di un trend di qualche tipo: l'andamento è molto volatile e possiamo notare come all'inizio e alla fine del periodo in esame il differenziale assuma valori non molto dissimili tra loro.

Al contrario, il fatturato per addetto

ausgeprägten Schwankungen der ersten untersuchten Jahre fast stabil ist.

Im Unterschied zu den Feststellungen hinsichtlich der Trentiner Unternehmen zeigt Abb. 4, dass der Unterschied zwischen exportierenden und nicht-exportierenden Unternehmen in Südtirol im Verlauf des letzten Jahrzehnts angestiegen ist. Die Tendenz ist weniger ausgeprägt hinsichtlich der Unternehmensgröße, lässt sich aber deutlicher feststellen bezüglich der Arbeitsproduktivität.

Die Dynamik der Exportprämie in Tirolo zeigt eine andere Entwicklung hinsichtlich Größe und Produktivität. Bezüglich der Anzahl der Angestellten ist es schwierig, die Existenz irgendeines Trends festzustellen: Der Verlauf ist sehr volatil, und wir können feststellen, dass der Unterschied am Anfang und am Ende des betrachteten Zeitraums Werte annimmt, die sich nicht sehr stark voneinander unterscheiden.

esibisce una tendenza di medio periodo coerente con l'ipotesi di apprendimento: essa cresce in maniera tutto sommato costante e se nel 1996 gli addetti delle imprese esportatrici erano più produttivi del 20 per cento rispetto ai colleghi operanti in quelle non esportatrici, il differenziale diventa di circa il 60 per cento nel 2005.

Der Umsatz pro Angestellten zeigt im Gegenteil eine mittelfristige Tendenz, die sich mit der Hypothese des Lernens deckt: Sie steigt auf mehr oder weniger konstante Weise, und im Vergleich zu 1996, als die Angestellten der exportierenden Unternehmen um 20 Prozent produktiver waren als ihre Kollegen bei nichtexportierenden Unternehmen, stieg die Abweichung 2005 auf ca. 60 Prozent.





## CONCLUSIONI

I risultati confermano l'esistenza di un premio all'export per gli esportatori che risultano avere sempre dimensioni maggiori e, seppure in misura minore, mostrano una più elevata produttività del lavoro.

Inoltre, la dimensione d'impresa non sembra giocare un ruolo fondamentale nel determinare questo differenziale.

Meno chiara è invece la dinamica degli indicatori nel tempo.

In particolare non sembra che le imprese esportatrici facciano segnare tassi di crescita significativamente maggiori rispetto alle aziende che servono solo il mercato interno.

Una possibile spiegazione, che sta prendendo corpo all'interno della letteratura accademica che tratta queste tematiche, è la presenza di sostanziali costi fissi d'entrata nel mercato dell'export che possono minare la performance delle imprese negli anni immediatamente successivi al loro ingresso sui mercati internazionali.

Alcuni studi mostrano infatti come solo dopo un certo lasso di tempo le imprese esportatrici cominciano a mostrare una crescita della produttività superiore a quella dei non esportatori.

Se confermata, questa eventualità avrebbe delle implicazioni importanti sia

## SCHLUSSFOLGERUNGEN

Die Ergebnisse bestätigen das Vorhandensein einer Exportprämie für die Exporteure, die eine größere Dimension und, wenn auch in geringerem Ausmaß, eine höhere Arbeitsproduktivität aufweisen. Außerdem scheint die Unternehmensgröße keine grundlegende Rolle bei der Festlegung dieses Unterschieds zu spielen.

Weniger deutlich hingegen ist die Dynamik der Indikatoren im Lauf der Zeit. Insbesondere scheinen die exportierenden Unternehmen keine deutlich größeren Wachstumsraten im Vergleich zu Unternehmen aufzuweisen, die nur den internen Markt bedienen.

Eine mögliche Erklärung, die in der letzten Zeit in der diese Themen behandelnden Fachliteratur Einzug gehalten hat, ist das Vorhandensein erheblicher Fixkosten für den Einstieg in den Exportmarkt, die den Unternehmenserfolg in den direkt auf ihren Eintritt in die internationalen Märkte folgenden Jahren beeinträchtigen können. Einige Studien zeigen in der Tat, dass die exportierenden Unternehmen erst nach einiger Zeit ein höheres Produktivitätswachstum als das der Nichtexporteure aufweisen.

Sollte sie Bestätigung finden, hätte diese Tatsache wichtige Auswirkungen



dal punto di vista delle politiche economiche, sia da quello manageriale e operativo.

Da un lato, sarebbe possibile giustificare un sostegno temporaneo alle imprese nella fase iniziale in cui i costi di ingresso non siano compensati da adeguati ritorni; dal punto di vista operativo la presenza di costi fissi d'entrata segnala la possibilità che la decisione di esportare vada equiparata in tutto a quella riguardante un nuovo investimento.

Alla stessa stregua infatti ad essa saranno associati degli esborsi immediati (e certi) cui fa riscontro un ritorno futuro (e incerto).

Questo a sua volta impone la necessità di un piano di finanziamento e l'attenta valutazione dei rischi associati alla decisione in oggetto.

Ulteriori sforzi di analisi sono dunque necessari per far luce sulla reale consistenza dei costi di entrata e per verificare l'ipotesi che la decisione di affacciarsi sui mercati internazionali sia associata ad un periodo di perdita di competitività dell'impresa che solo in un secondo tempo vedrà ricompensata la propria scelta.

Al fine di poter studiare con profitto le dinamiche economiche che caratterizzano le tre aree dell'Euregio è auspicabile che nel futuro si arrivi a progettare e implementare indagini

sowohl aus wirtschaftspolitischer, als auch aus managerieller und betrieblicher Sicht. Auf der einen Seite könnte man eine vorübergehende Unterstützung der Unternehmen in der Anfangsphase rechtfertigen, in der die Eintrittskosten nicht durch entsprechende Erträge kompensiert werden; aus betrieblicher Sicht kennzeichnet das Vorhandensein fixer Eintrittskosten die Möglichkeit, dass die Entscheidung zu exportieren in jeder Hinsicht derjenigen bezüglich einer neuen Investition gleichgestellt werden muss. Mit ihr gehen nämlich ebenso sofortige (und sichere) Ausgaben einher, denen ein künftiger (und unsicherer) Ertrag entspricht. Dieser verlangt seinerseits einen Finanzierungsplan und eine gewissenhafte Bewertung der Risiken im Zusammenhang mit der genannten Entscheidung.

Die Analyse muss also dahingehend vertieft werden, die tatsächliche Konsistenz der Eintrittskosten zu beleuchten und die Hypothese zu überprüfen, dass die Entscheidung des Eintritts-, in internationale Märkte, mit einer Periode des Verlusts an Wettbewerbsfähigkeit des Unternehmens einhergeht. Somit wird-, dessen Entscheidung erst zu einem späteren Zeitpunkt belohnt.

Um die wirtschaftliche Dynamik der Euregio erfolgreich zu untersuchen, ist es wünschenswert, dass künftig statistische



statistiche sufficientemente integrate e compatibili tra loro, in modo che i confronti tra i diversi sistemi economici locali non siano inficiati dalla scarsa comparabilità dei dati.

Untersuchungen durchgeführt werden, die sich gegenseitig ergänzen und untereinander kompatibel sind. Damit wird die Gegenüberstellung der verschiedenen lokalen Wirtschaftssysteme nicht von der geringen Vergleichbarkeit der Daten beeinträchtigt.

**Economia e Banca n°1/2007**

Editore: Banca di Trento e Bolzano iscritta nel Registro Nazionale della Stampa  
(Legge 5 agosto 1981 n. 416 - Art. 11) n. 01933, vol. 20, foglio 257 del 23 giugno 1986).

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 216 del 30.7.1976.

Direttore responsabile: Sergio Costa. Progettazione grafica e stampa: Studio Bi Quattro



# EUREGIO



Università di - Universitäten von



Bolzano-Bozen



Innsbruck



Trento



Banca  
di Trento e Bolzano  
Bank  
für Trient und Bozen